

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(DPR 275/1999 art. 3 c. 1-2)

Il **Piano dell'Offerta Formativa** (POF) “...è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale”. DPR 275/1999 art. 3 c.1

Il **Piano dell'Offerta Formativa** è oggi l'occasione per la scuola di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzanti che, pur aderendo agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui le scuole operano “Il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale e dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità”. DPR 275/1999 art. 3 c.2

Il **POF** quindi:

rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche;

esplicita la progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa e organizzativa che le scuole adottano autonomamente;

impegna la Scuola alla migliore realizzazione di quanto programmato;

è un dovere per ogni Istituzione scolastica che lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti.

Il **P O F** inoltre conferisce **unitarietà** e **continuità** alla progettazione scolastica al fine di valorizzare:

- **le potenzialità dell'alunno**, attraverso il curricolo, la flessibilità, la continuità educativa;
- **le risorse e le competenze**, attraverso la formazione dei docenti, la ricerca-azione, la progettazione e la verifica dei percorsi di apprendimento;
- la **relazione** tra scuola, territorio e comunità, attivando un sistema integrato.

Il POF è destinato a tutte le componenti della vita scolastica, da utilizzare come strumento di informazione e consultazione.

LE SCELTE EDUCATIVE

Nell'erogazione del servizio, tutti gli operatori del Circolo Didattico fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dell'alunno a ricevere una educazione e una istruzione adeguate

alle esigenze del contesto sociale e culturale, così come sancito dalla Costituzione della Repubblica (art. 33 e 34).

L'offerta educativa e formativa proposta tiene pertanto conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno, rispettandone i ritmi e gli stili di apprendimento. Inoltre il percorso educativo del nostro istituto fa riferimento alle **“INDICAZIONE NAZIONALI”** del Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 come aggiornate dalle **“NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO”**, ultimo documento del Ministero della Pubblica Istruzione emanato il 31 luglio 2007; *“ L’obiettivo della scuola, nel contesto socio-culturale in cui si trova a operare, non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri.*

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti [...].

L’obiettivo della scuola è inoltre quello di valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni studente [...] deve tra-

sformarsi in un'opportunità per tutti [...]. Bisogna [...] sostenere attivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture[...].”

Il nostro istituto pertanto si propone di:

- **Elaborare** un'offerta formativa efficace per gli alunni.
- **Condividere** con le famiglie le scelte educative per costituire una comunità educante.
- **Valorizzare, sostenere e facilitare** l'azione educativo-didattica dei docenti.
- **Innalzare** il successo formativo degli alunni attraverso scelte educativo-didattiche mirate ai loro bisogni.
- **Integrare** l'offerta formativa della scuola e del territorio per realizzare una proposta globale e coerente di formazione.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Tenuto conto dell'**atto di Indirizzo** dell'8 settembre 2009 in cui si evidenzia l'importante funzione della scuola in una realtà in profonda trasformazione “ *Le sfide poste dalla rivoluzione digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza di culture e religioni diverse possono trasformarsi in opportunità, grazie anche all'azione educatrice compiuta dalla scuola*”... “*Pur variando di generazione in generazione, non mutano tuttavia la necessità di garantire, a ciascun allievo, le irrinunciabili basi culturali. La scuola è sempre tenuta a proporre un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, non perda mai di vista le*

mete da raggiungere, promuova la crescita di tutti e di ciascuno”...“L’emergenza educativa lancia alla scuola la sfida della riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, a del bene comune.”... “La scuola è luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell’identità personale, civile e sociale.”

La nostra scuola, in quanto ambiente educativo di apprendimento, offre al bambino l’occasione per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazione, di progettazione e verifica, di riflessione logico-critica e di studio individuale, attraverso:

- la valorizzazione dell’esperienza del bambino;
- la corporeità come valore;
- il passaggio dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali;
- il confronto interpersonale;
- il rispetto della diversità tra persone e culture;
- la pratica dell’impegno personale;
- l’acquisizione di strumenti relativi all’assunzione di responsabilità nella vita sociale e civica;
- la consapevolezza di essere “**Cittadini**” e il senso di appartenenza
- il rispetto dell’Ambiente .

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Le Nuove Indicazioni situano al centro dell'agire della scuola il curricolo che scaturisce dalla progettazione annuale e si delinea in modo analitico nelle Unità Formative. Volendo essere le nuove Indicazioni una garanzia per la scuola dell'autonomia, è stata lasciata aperta la strada alla ricerca di modelli di progettazione capaci di garantire sia le esigenze di qualità dell'Offerta Formativa e dell'azione didattica, sia quelle di sostenibilità nel lavoro dei docenti.

Resta vincolante che le Progettazioni dei percorsi didattici devono essere orientate a sviluppare le competenze fondamentali.

Atto di indirizzo dell'8 settembre 2009: *“contenuti e articolazione delle discipline devono essere ripensati nella prospettiva di portare a una prima familiarità con i **nuclei fondanti** delle discipline stesse e una solida acquisizione di conoscenze e competenze di base che tutti gli studenti devono possedere e padroneggiare a conclusione del primo ciclo di Istruzione”*.

La nostra scuola ha scelto il seguente modello di progettazione annuale, che si va poi a delineare in modo più analitico nelle Unità Formative.

Struttura della Progettazione Annuale

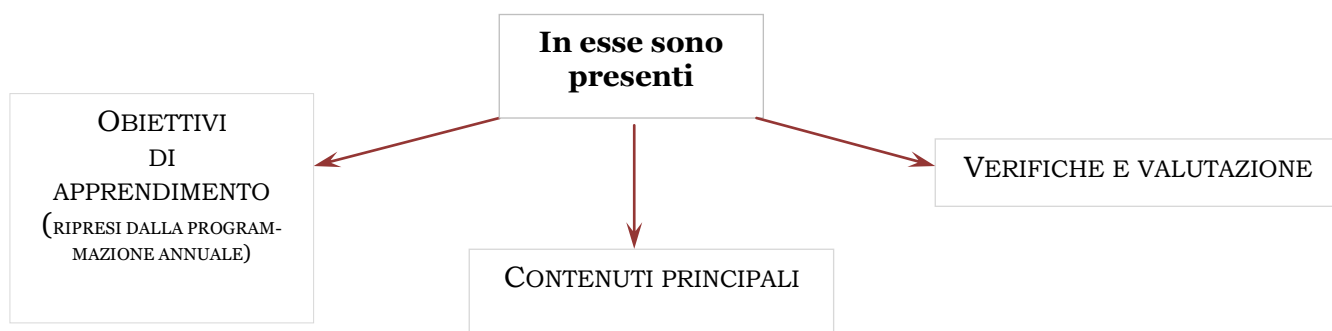
AREE DISCIPLINARI

COMPETENZE GENERALI DI RIFERIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ANNUALI

UNITÀ FORMATIVE (DESUNTE DALLA PROGETTAZIONE ANNUALE)

TITOLO:



Tenuto conto che nella Scuola dell'Infanzia si costruisce l'apprendimento attraverso attività concrete, di movimento e di scoperta e nella Scuola Primaria si costruisce il sapere in modo strutturato e specifico attraverso interessi e linguaggi diversi, il nostro Circolo Didattico è orientato a realizzare:

- un percorso formativo-didattico nella scuola dell'Infanzia, attraverso attività ludico-educative volte alla scoperta del sé e dell'altro, al movimento corporeo, all'esplorazione e osservazione;
- un percorso formativo-didattico che verte sulle varie discipline ed educazioni (italiano, matematica, scienze, storia, geografia, tecnologia e informatica, inglese, musica, arte e immagine, scienze motorie e sportive, religione cattolica, educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, all'affettività) e sulla trasversalità degli apprendimenti;
- un percorso laboratoriale in cui si privilegiano la dimensione operativa del fare e del creare, la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- una serie di percorsi progettuali che arricchiscono l'offerta formativa.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella nostra scuola viene attuata una *valutazione iniziale* delle competenze, delle conoscenze e delle abilità, in funzione dell'azione didattica. L'offerta didattica/formativa viene poi

continuamente verificata per riadattare e migliorare le scelte effettuate (*valutazione in itinere*). *La valutazione finale* (espressa in decimi, D.L. 137, 2008) valuta il percorso di acquisizione delle conoscenze e delle competenze acquisite. In ogni ordine di scuola si adottano procedure differenziate di verifica:

-nella Scuola dell'Infanzia si privilegiano l'osservazione sistematica e la documentazione delle esperienze;

-nella Scuola Primaria sono previste prove di verifica degli apprendimenti, inserite nel contesto delle attività didattiche, che possono essere strutturate, semistrutturate o aperte. Le prove consentono agli alunni di acquisire capacità di autovalutarsi, riconoscere cioè la validità del proprio metodo di studio, le eventuali carenze e soprattutto il progressivo sviluppo delle competenze. *“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione dei medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo...”*

Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122.

La valutazione, intesa nella sua funzione formativa, pone in relazione alunni, obiettivi, esperienze di apprendimento, scelte educative e competenze professionali. La valutazione assume una funzione regolativa attribuendo valore ai processi di apprendimento/ insegnamento in rapporto agli scopi che chi valuta vuole perseguire, attraverso l'accertamento della situazione iniziale e,

a livello formativo, la verifica continua degli apprendimenti individuali. Essa rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti la *valorizzazione* delle specificità individuali e il miglior profitto scolastico possibile. I docenti condividono la consapevolezza che il successo dell'azione educativa e didattica è strettamente correlato alle caratteristiche personali di ogni alunno/a e che gli strumenti di valutazione debbano favorire una conoscenza quanto più possibile articolata, organica, completa di ciascuno, tenendo conto dei livelli di partenza, della motivazione, dei ritmi e degli stili di apprendimento, della situazione socio ambientale, del contesto culturale, della situazione psicofisica di ciascun allievo.

I genitori sono informati dei risultati raggiunti dagli alunni durante colloqui a cadenza bimestrale. L'insieme delle rilevazioni e delle altre informazioni raccolte mediante vari strumenti e modalità, costituisce la base per la formulazione del giudizio disciplinare, indicato poi nel *Documento di Valutazione*, consegnato alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre.

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Nel loro complesso lavoro di progettazione ed elaborazione dei percorsi di apprendimento, gli insegnanti sono sostenuti da attività di aggiornamento anche in rete con altre scuole del territorio. La formazione in servizio è di norma considerata un diritto-dovere culturale e professionale dei docenti e dei dirigenti e si esercita al di fuori dell'orario di servizio. Il Collegio Docenti ha

deliberato per l'a.s.2009/2010 un percorso formativo per gli insegnanti, avente come argomento i Disturbi specifici dell'apprendimento (discalculia, dislessia, disgrafia).

Formazione dei lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: D.lgs 81/'08.

Incontri informativi e formativi per docenti e genitori sull'**Educazione Prosociale**, organizzato dall'**AMU** – Movimento Umanità Nuova.

PROGETTI

Il Circolo considera la scuola come luogo di relazione e condivisione di esperienze, vissuti, conoscenze, acquisizione di competenze e metodi di studio, finalizzati a conferire significatività agli apprendimenti.

La nostra scuola incentra la propria azione educativa sui temi della **Pace, dell'Integrazione, dell'Intercultura, della Legalità, della Storia locale** e della **Cittadinanza Attiva e Consapevole**. Essa inoltre, promuove percorsi educativi fondati sul rispetto dell'ambiente meritando più volte la *Bandiera Verde FEE* nell'ambito del Progetto Europeo Eco-schools e le è stato anche conferito un premio per l'ideazione di un percorso sicuro **casa-scuola** nell'ambito del progetto '**Mobilità e innovazione**' promosso dalla Toyota, in collaborazione con FEE/Eco-school. Per il corrente anno scolastico si propone di mettere in relazione i progetti cardine del nostro Istituto attraverso uno **sfondo inte-**

gratore avente come tematica portante **“I BAMBINI CITTADINI DI OGGI E DI DOMANI”**

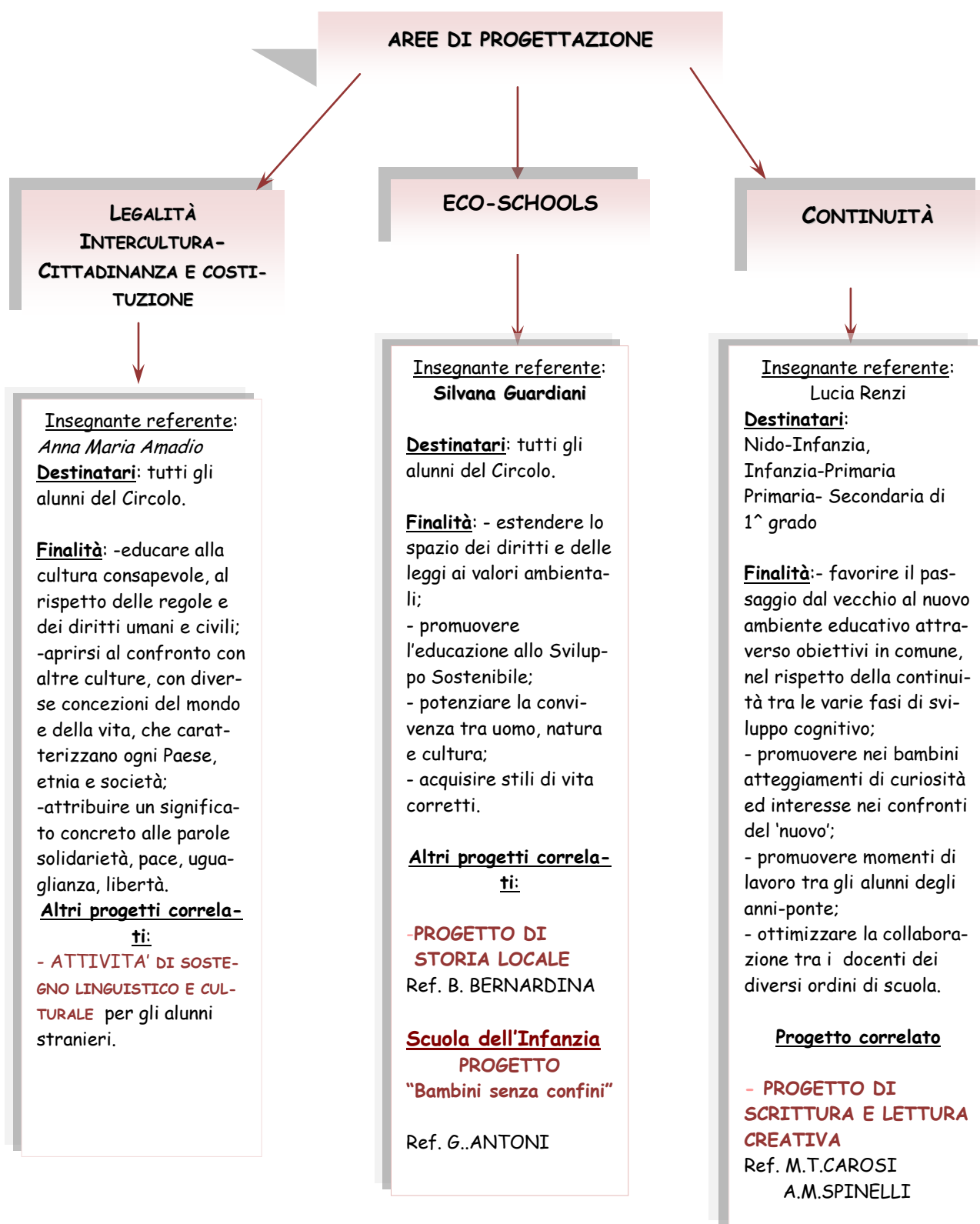
La tematica di fondo si articolerà attraverso tre aree di progettazione, così suddivise:

- Eco-schools /Storia Locale;
- Continuità/Lettura e Scrittura Creativa;
- Legalità e Intercultura/Cittadinanza e Costituzione.

La **Scuola dell’Infanzia** svilupperà il suo percorso formativo attraverso il progetto: **“Bambini senza confini”**. Con questo progetto si intende avvicinare il bambino al suo territorio e alle sue tradizioni, favorendo in tal modo il senso di appartenenza e il rispetto dell’ambiente sia naturale sia sociale. L’analisi dei caratteri naturali e socio/culturali metterà in gioco la curiosità e l’emotività dei bambini e porterà alla stimolazione e allo sviluppo delle finalità proprie della Scuola dell’Infanzia.

Il tema del progetto offrirà enormi possibilità didattiche di spaziare in varie direttrici di conoscenza di cui la tematica specifica ne rappresenta lo sfondo.

Per l’anno scolastico 2009 – 2010 il **Comune di San Benedetto del Tronto** ha offerto agli alunni delle classi quinte la possibilità di partecipare ad un **viaggio di Istruzione a Strasburgo**, per una conoscenza diretta dei più importanti Organi Istituzionali Europei.



PROGETTI	INSEGNANTI REFERENTI
Legalità e Intercultura “I bambini cittadini del mondo”	Ins. Annamaria Amadio
Eco-School “Il Rifiuto con Rispetto lo Riuso”	Ins. Silvana Guardiani
Continuità “Grandi e piccoli: insieme per un futuro migliore”	Ins. Lucia Renzi
Scuola dell’Infanzia “Bambini senza confini”	Ins. Giuliana Antoni
Letture - Scrittura creativa “un mondo da amare ... una pagina dopo l’altra”	Inss. Maria Teresa Carosi Annamaria Spinelli
Storia locale “La Civiltà Marinara di San Benedetto del Tronto”	Ins. Bernardina Bartolini
Tutoraggio In collaborazione con l’ Università di Macerata	Ins. Luana Fraticelli

COORDINAMENTI	INSEGNANTI
Attività di Educazione stradale	A. Spalazzi (Primaria) M. Spinozzi (Infanzia)
Progetto legalità e Intercultura	R. Marconi (Zona Nord) S. Vallorani (Moretti)
Progetto Continuità	Massi (Nido- Infanzia) Massetti (Infanzia Primaria)
Progetto Eco School	E. Piunti (Moretti)
Attività di Lingua Straniera Inglese	T. Chiarini
Attività sportive e gioco-sport	A. Parisi
Biblioteca scolastica	A. Bellini (Moretti) S. Vallorani (Z.Nord)
Attività di Sostegno alunni disabili	S. Aquilini (Primaria) G. Coccia (Infanzia)

La nostra scuola, al fine di arricchire l'Offerta Formativa, per una migliore accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, ha scelto di aderire al **Progetto provinciale** "Dall'accoglienza

all'integrazione", con la **Scuola Polo I.S.C. "G. Leopardi" di Grottammare.**

I LABORATORI

Nel nostro Circolo sono predisposti dei laboratori trasversali che impegnano gli alunni nel fare e nel creare:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Laboratorio manipolativo

Laboratorio psicomotorio

Laboratorio di lettura

Laboratorio teatrale

SCUOLA PRIMARIA

Classi Prime e Seconda:

- **Laboratorio** Linguistico- espressivo;
- **Laboratorio** Scientifico-Matematico.

Classe terza:

- **Laboratorio** di lettura, comprensione e rielaborazione orale, scritta e iconica di testi e scrittura creativa.
- **Laboratorio** logico-matematico, sviluppato nel corso dell'anno attraverso giochi enigmistici adeguati alle fasce di età, con parole e numeri.

Classe Quarta:

- **Laboratorio** espressivo sociale in stretto collegamento con la programmazione disciplinare.

Classe Quinta:

- **Laboratorio** espressivo in stretto collegamento con la programmazione disciplinare.

I laboratori si sviluppano all'interno delle attività facoltative opzionali. Essi sono progettati per il raggiungimento di obiettivi riguardanti il recupero, lo sviluppo di abilità disciplinari e l'esecuzione di compiti precisi. Loro caratteristiche essenziali sono l'*operatività* e la *collaborazione*: ogni laboratorio diventa per gli alunni un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva dinanzi a compiti concreti da svolgere.

La realizzazione dei laboratori non prevede l'intervento di personale esterno; essi sono affidati agli insegnanti in servizio nel Circolo.

Il Primo Circolo Didattico, per l'anno scolastico 2009/2010, ha previsto dei corsi di recupero di italiano e di matematica per gli alunni della Scuola Primaria; i suddetti corsi saranno tenuti da docenti interne in orari extracurricolare o curricolare.

L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il bambino in situazione di handicap costituisce un'opportunità fondamentale per la scuola di verificare la propria capacità di

porsi effettivamente al servizio dello sviluppo e della maturazione di ogni persona, a partire dai soggetti più deboli.

Per garantire un reale contratto formativo ad ogni alunno, nella nostra scuola, inoltre, già da alcuni anni si opera utilizzando le tecnologie multimediali sia negli apprendimenti e sia nel recupero delle abilità.

La legge-quadro n.104/1992 rappresenta un punto di arrivo importante perché colloca il diritto all'integrazione tra i diritti fondamentali della persona e del cittadino.

Non limita il suo interessamento alla sola integrazione scolastica o a quella assistenziale, ma riguarda tutti i percorsi di vita dei diversamente abili e delle loro famiglie, collocati all'interno di un sistema organico di aiuti che impegnano l'intera collettività, a partire dai principali soggetti istituzionalmente interessati: **Comuni, Province, Azienda Sanitaria Locale.**

Le finalità della legge

Le finalità della legge sono ben scandite all'articolo 1:

Lo Stato Italiano:

- garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della perso-

na diversamente abile alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici, patrimoniali;

- persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona disabile;
- predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona con handicap.

"L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap".
(art.12 legge 104/1992.

Organizzazione territoriale

In ogni istituzione scolastica è attivato un Gruppo di studio e di lavoro (Gruppo H d'Istituto) che ha il compito di predisporre iniziative educative e formative dirette a sostenere i processi di integrazione che sono attivati presso le rispettive scuole e a sensibilizzare la popolazione sui problemi relativi all'handicap.

Nel nostro Circolo il Gruppo di Studio e di lavoro è formato dalle seguenti persone:

PROF.SSA GIUSEPPINA CAROSI	Dirigente scolastico – Presidente
	Ins. sostegno

AQUILINI SIMONA	Referente H - Scuola Primaria
COCCIA GABRIELLA	Ins. sostegno Referente H - Scuola dell'Infanzia
TREVISANI GIOVANNA	Ins. curricolare Scuola Primaria
CINCIRIPINI DANIELA	Ins. curricolare Scuola dell'Infanzia
PALLOTTA ANTONIETTA	Pedagogista – UMEE
COLLETTA ADRIANA	Ass. sociale - S.Stefano
VALLORANI FABIANA	Psicologa - S.Stefano
CAPECCI GRAZIELLA	Servizio alla Persona Comune SBT
FICCADENTI M.GRAZIA	Resp. Cooper. Sociale "Filo d'Arianna"
GENITORI	N° 2

L'integrazione scolastica

L'integrazione ha come obiettivo "lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" (art.13)

Essa deve avvalersi di alcuni strumenti che richiedono l'impegno sia della comunità dei cittadini, soprattutto nelle sue forme istituzionali, sia dell'intera comunità scolastica.

In sintesi essi sono:

- ↗ gli Accordi di Programma
- ↗ la Diagnosi Medica o clinica e quella Funzionale
- ↗ il Profilo Dinamico Funzionale
- ↗ il Piano Educativo Individualizzato

Gli Accordi di Programma

L'integrazione scolastica deve avvalersi della "programmazione coordinata dei servizi scolastici come quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati". A questo scopo gli Enti locali, gli Organi Scolastici e le Aziende Sanitarie Regionali (ASUR), nell'ambito delle rispettive competenze, stipulano gli accordi di programma, "finalizzati al coordinamento dei servizi scolastici con tutti quelli territoriali ed extrascolastici (.) al fine di favorire in concreto, l'effettiva realizzazione del progetto di integrazione scolastica ed extrascolastica dei singoli alunni in situazione di handicap, anche attraverso l'individuazione delle priorità degli interventi per l'eliminazione delle barriere architet-

toniche negli edifici scolastici di competenza" (decreto 9 Luglio 1992). Gli Accordi di Programma sono strumenti giuridici che obbligano i contraenti a rispettare quanto da essi convenuto.

La Diagnosi Funzionale

"La diagnosi funzionale è la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap. Essa è redatta dall'Unità Multidisciplinare della ASUR composta dallo specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'Unità Sanitaria locale o in regime di convenzione con la medesima" (art. 3 legge n. 104/92).

La Diagnosi Funzionale deve accertare l'anamnesi fisiologica e patologica prossima e remota del soggetto interessato, riporta la diagnosi clinica, con riferimento all'eziologia ed esprime le conseguenze funzionali della disabilità, indicando la previsione dell'evoluzione naturale. Essa deve tener conto delle potenzialità registrabili in ordine a:

- ↗ l'aspetto cognitivo
- ↗ l'aspetto affettivo-relazionale
- ↗ l'aspetto linguistico
- ↗ l'aspetto motorio-prassico
- ↗ l'aspetto neuropsicologico
- ↗ l'aspetto dell'autonomia personale e sociale.

Si tratta di una ricognizione analitica delle funzioni attive del bambino, delle strategie che egli ha mobilitato nel corso della sua vita, delle risposte che egli ha costruito nel contesto quotidiano della sua esistenza.

Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

"Il Profilo Dinamico Funzionale è un atto successivo alla diagnosi funzionale e indica in via prioritaria, dopo un primo periodo di inserimento scolastico, il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi (6 mesi) e nei tempi medi (2 anni)" (art. 4 legge-quadro n. 104 1992).

Tale documento quindi sintetizza "i possibili livelli di risposta dell'alunno" in riferimento alle attività ed alle esperienze che si intendono realizzare durante il percorso scolastico.

La sua redazione avviene, in genere, durante una seduta di lavoro a cui prendono parte tutti coloro che hanno avuto modo di compiere esperienze con la persona in situazione di handicap: i docenti curricolari e gli insegnanti specializzati della scuola, i genitori dell'alunno, i tecnici della ASUR, eventuale personale dell'Ente

Locale (personale educativo-assistenziale), il servizio sociale, il Dirigente Scolastico.

Il profilo è definito dinamico in quanto non si limita a fotografare la situazione esistente, ma coglie e descrive i comportamenti, gli atteggiamenti, le abilità, le strategie, le competenze, le conoscen-

ze, i vissuti che ciascuno ha osservato e registrato durante le diverse situazioni che ha avuto modo di vivere con l'alunno.

Esso è definito funzionale in quanto descrive le risposte concrete, personali che il soggetto attiva in rapporto a situazioni di vita ben definite; si tratta di evidenziare le funzioni attive che possano essere ulteriormente ampliate, potenziare e affinate in relazione al suo progetto di crescita.

È importante che il profilo dinamico individui anche elementi prognostici e cioè le linee che si possono ragionevolmente e fiduciosamente ipotizzare in un determinato tempo e quindi le aspettative con le quali accingersi ad operare con l'alunno in situazione di handicap.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

"Il Piano Educativo Individualizzato (indicato anche con il termine P. E. I.) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione"

(art.12 della legge n. 104/1992).

Per le sue caratteristiche di documento che raccoglie e ordina una pluralità di interventi, il P. E. I. è redatto, in base al c. 5 dell'art. 12 della legge 104/92, congiuntamente dagli operatori sanitari, dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, con la partecipazione, eventualmente, dello psicopedago-

gista e dell'operatore educativo-assistenziale, con la collaborazione dei genitori dell'alunno.

Tali interventi devono essere messi a punto a partire dal Profilo Dinamico Funzionale, correlati alle potenzialità dell'allievo precedentemente rilevate e alle reali risorse disponibili: competenze degli operatori, tecnologie, modalità di organizzazione e di funzionamento del gruppo-classe, metodologia privilegiata, atteggiamenti evidenziati. Esso deve tener conto dei progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individuati, nonché delle forme di integrazione tra attività scolastiche e quelle extrascolastiche.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER GLI STUDENTI IMMIGRATI

Il Primo Circolo Didattico, considerata la rilevante presenza di alunni provenienti da Paesi con culture diverse da quella italiana, ha organizzato, in collaborazione con gli Enti Locali, una serie di interventi volti a migliorare la loro integrazione scolastica e territoriale.

Iniziative intraprese:

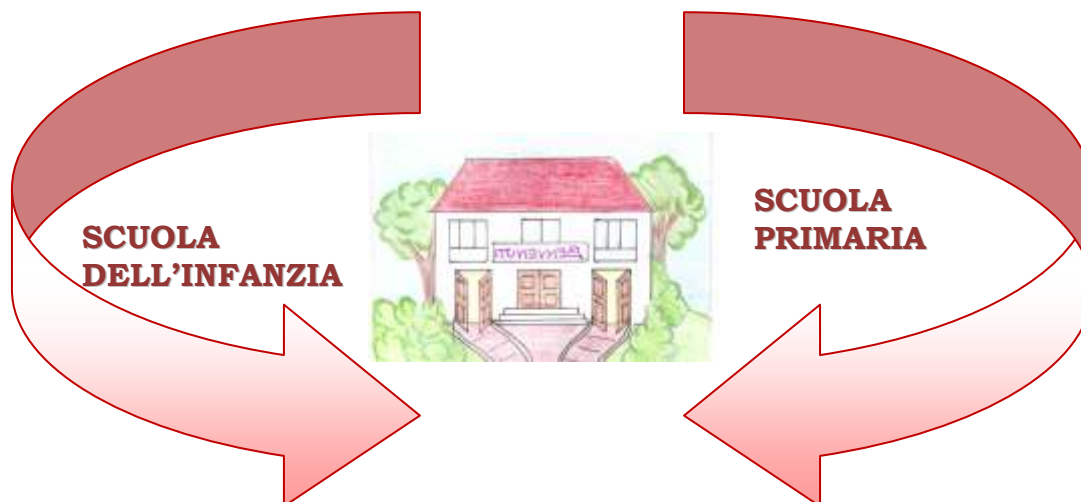
- Il Comune di San Benedetto del Tronto, in convenzione con la Cooperativa Sociale “*Il Mondo*” a. r. l. , relativamente al piano di “*Sostegno linguistico alunni extracomunitari 2009/10*”, ha

assegnato un totale di 400 ore a disposizione per il sostegno linguistico per gli alunni extracomunitari.

Le ore a disposizione sono state suddivise tra il plesso Moretti e il plesso Zona Nord.

- *Le attività di sostegno linguistico sono indirizzate principalmente agli alunni senza alcuna conoscenza della lingua italiana.*
 - *Il servizio potrà essere svolto in classe o in piccoli laboratori di L2 al di fuori di essa in orario scolastico.*
 - *Durante il corso dell'anno è possibile ricontrattare il monte orario totale, considerando le effettive necessità di ogni alunno straniero.*
- Il Primo Circolo Didattico, per l'anno scolastico 2009/2010 ha previsto interventi di supporto a condizione del rispettivo finanziamento per migliorare le competenze linguistiche (Lingua Italiana), tenuti da insegnanti interne, rivolti agli alunni stranieri di Scuola Primaria, da svolgersi in orario curricolare o extracurricolare.
- E' previsto, presso l'ISC di Grottammare "G. Leopardi" , un percorso formativo per docenti inerente "L'Integrazione degli alunni stranieri".

PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO



ORGANIZZAZIONE DEL CIRCOLO

Plesso centrale "Moretti"

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Il plesso dispone di due ampi ingressi che si aprono sul lato sud dell'edificio in via Gino Moretti; la parte ovest dell'edificio si affaccia su via Curzi, la parte est su via Balilla e la parte nord su via Giovanni XXIII.

Plesso di Via Ferri – Zona Nord

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Sorge nella parte nord della città, tra via Luigi Ferri e via Aleardi, di fronte alla scuola media Sacconi –Manzoni.

Scuola dell'Infanzia di Via Puglia

La scuola sorge sulla via omonima, trasversale a viale De Gasperi.

Scuola dell'Infanzia di Via Petrarca

La scuola sorge sull'omonima via F. Petrarca dove è ubicato anche l'ingresso che è rivolto a est. La scuola è situata in una zona residenziale denominata "Zona Mancini".

Il Primo Circolo, nel corso degli anni, ha migliorato le proprie strutture interne, si è arricchito a livello qualitativo e quantitativo di nuovi sussidi didattici ed ha riorganizzato gli spazi al fine di ottimizzare la propria offerta formativa.

- Il Circolo ad oggi dispone di:
- due palestre, una per il plesso 'Moretti', e una per 'Zona Nord';
- una ricca biblioteca per alunni, che conta circa tremila testi;
- una biblioteca per insegnanti che raccoglie circa mille testi di argomento specifico;
- una biblioteca di testi ad argomento 'interculturale';
- una biblioteca di testi per le lingue straniere, con sussidi multimediali in lingua inglese, francese e spagnola;
- una vasta scelta di riviste didattiche, giuridiche e amministrative;
- un'aula magna dotata di maxischermo per proiezioni, luogo di conferenze, corsi di aggiornamento per docenti, corsi di

formazione, assemblee nel plesso “Moretti” e un’aula magna nel plesso di “Zona Nord”.

- due aule multimediali, (una, recentissima, per il plesso ‘Moretti’, e una per ‘Zona Nord’) con diverse postazioni di lavoro collegate in rete, stampanti, scanner, proiettori per PC;
- diverse aule polivalenti destinate a lavori di recupero e potenziamento con piccoli gruppi, dotate di PC.
- ampi spazi (giardini, cortili) per le scuole dell’infanzia, dove gli alunni possono giocare all’aria aperta e svolgere attività laboratoriali.

ORGANIZZAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Secondo il Regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, esse *“adottano, anche per quanto riguarda l’impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell’offerta formativa”*. *“L’orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l’articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie”*. (Art.5)

Questo significa che la strutturazione delle attività curricolari ed extra-curricolari e del tempo scuola sono rimandate, pur con alcuni vincoli, agli Istituti, intesi come organismi in grado di gestire autonomamente le proprie necessità progettuali ed anche in risposta alle esigenze del territorio e delle famiglie degli alunni.

In tale ottica, il I Circolo Didattico ha organizzato il proprio tempo-scuola secondo le seguenti proposte:

Scuola dell'Infanzia

Dal <u>Lunedì</u> al <u>Venerdì</u> , dalle 8:00 alle 16:00; Servizio mensa garantito per tutti gli alunni. Dal Lunedì al Venerdì dalle 8:00 alle 13:00 Servizio mensa escluso.

Scuola Primaria

TEMPO ORDINARIO	Dal <u>Lunedì</u> al <u>Sabato</u> , dalle 8:15 alle 13:15.
TEMPO PIENO (PLESSO MORETTI)	Classi IC e IIC Dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8:15 alle ore 16:15.
TEMPO PROLUNGATO (IIIC - IVC- VC - PLESSO MORETTI)	Dal <u>Lunedì</u> al <u>Giovedì</u> , dalle 8:15 alle 16:15; <u>Venerdì</u> , dalle 8:15 alle 13:15; <u>Sabato</u> libero.

Per la Scuola Primaria, la realizzazione delle attività di sostegno per un sistema **integrato educativo e assistenziale** in orario di mensa e post mensa, per l'anno scolastico 2009/2010, è attuata in collaborazione con **l'Ente Locale** che ha affidato l'espletamento del servizio **alla Cooperativa Sociale Filo D'Arianna a.r.l. .**

ORGANIGRAMMA DEL CIRCOLO

Dirigente: PROF.ssa GIUSEPPINA CAROSI.

Collaboratore con funzioni vicarie: Ins.Silvio Pellizzon

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Sig.ra PASQUALINA DRAGONI

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI PER L'A.S. 2009/2010

SCUOLA PRIMARIA "MORETTI"			
<u>1A</u>	<u>1B</u>	<u>1C (Tempo Pieno)</u>	
Chiarini	Bartolozzi	Patani	
Renzi	Carosi	Bellomi	
Chiarini (L2)	Bartolozzi (L2)	Matricardi (L2)	
Pellizzon (Rel)	Spinelli	Bartolini	
Morelli (Sost)	Pellizzon (Rel)	Pellizzon (Rel)	
	Morelli (Sost)		

<u>2A</u> Carosi Fratricelli Fratricelli (L2) Pellizzon (Rel) Aquilini (sost)	<u>2B</u> Spinelli Poliandri Galantino Fratricelli (L2) Spinelli (Rel)	<u>2C</u> <i>(Tempo Pieno)</i> Angellotti Bellini Bellini (L2) Spalazzi Galantino Vallorani (Rel)	
<u>3A</u> Novelli Piunti Matricardi (L2) Pellizzon (Rel)	<u>3B</u> Novelli Bellini Bellini (L2) Pellizzon (Rel) Morelli (Sost)	<u>3C</u> <i>(Tempo Prolungato)</i> De Dominicis Ferretti Ferretti(L2) De Dominicis (Rel) Ricci (sost) Cacciacarne (sost)	<u>3D</u> Guarino Piunti Guarino (L2) Pellizzon (Rel)
<u>4A</u> Bartolini Fratricelli Guarino (L2) Bartolini(Rel)	<u>4B</u> Trevisani Marinelli Matricardi(L2) Vallorani (Rel) Graniti (sost.)	<u>4C</u> <i>(Tempo Prolungato)</i> Pin Poliandri Matricardi (L2) Poliandri (Rel)	<u>4D</u> Spalazzi Marinelli Matricardi (L2) Vallorani (Rel)
<u>5A</u> Angellotti Troli Ferretti (L2) Pellizzon (Rel)	<u>5B</u> Renzi Troli Matricardi (L2) Pellizzon (Rel) Parodo (Sost.)	<u>5C</u> <i>(Tempo Prolungato)</i> Galantino Ferretti Matricardi (L2) Galantino (Rel) Fazzini (Sost.)	

SCUOLA PRIMARIA "ZONA NORD"			
<u>1A</u>	<u>1B</u>	<u>1C</u>	
Guardiani	Palestini	Flammini	
Pagliara	Consorti	Consorti	
De Luca	De Luca	De Luca	
Bagalini (L2)	Aloisi (L2)	Aloisi (L2)	
Vallorani (Rel)	Bagalini	Bagalini	
Fazzini (Sost)	Bagalini (Rel)	Bagalini (Rel)	
	Aquilini (Sost)	Giuliani (Sost)	
<u>2A</u>	<u>2B</u>	<u>3A</u>	<u>3B</u>
Giuggiolini	Giuggiolini	Sacripanti	Ciaccioni
Marconi	Marconi	Zagaglia	Consorti
Sacripanti	Giuggiolini (L2)	Matricardi (L2)	Bagalini
Giuggiolini (L2)	Vallorani (Rel)	Vallorani (Rel)	Bagalini (L2)
Vallorani (Rel)	Pagliara		Vallorani (Rel)
	Ricci (Sost)		
<u>4A</u>	<u>4B</u>	<u>5A</u>	<u>5B</u>
Vagnarelli	Vagnarelli	Flammini	Palestini
Cescutti	Cescutti	Parisi	Parisi
Aloisi	Aloisi	Pagliara	Aloisi
Vagnarelli (L2)	Vagnarelli (L2)	Bagalini (L2)	Bagalini (L2)
Vallorani (Rel)	Vallorani (Rel)	Zagaglia	Zagaglia
	Cacciacarne (Sost)	Pellizzon (Rel)	Pellizzon (Rel)

Assegnazione dei docenti alle sezioni per l'a.s. 2009/2010

SCUOLA DELL'INFANZIA "MORETTI"

<u>Sez. A</u>	<u>Sez. B</u>	<u>Sez. C</u>
Simonella	Iustini	Capriotti
Amadio	Di Cintio	De Santis
Fanini (Rel)	Fanini (Rel)	Fanini (Rel)
	Violoni (Sost)	

SCUOLA DELL'INFANZIA "PETRARCA"

<u>Sez. A</u>	<u>Sez. B</u>	
Marchegiani	Lupi	
Ricci	Massetti	
Marchegiani (Rel)	Fanini(Rel)	
Uliassi (Sost)	Coccia (Sost)	

SCUOLA DELL'INFANZIA "PUGLIA"

<u>Sez. A</u>	<u>Sez. B</u>	<u>Sez. C</u>	<u>Sez. D</u>	<u>Sez. E</u>
Cella	Diomede	Carrino	Carfagna	Cinciripini
Alfonsi	Nardinocchi	Spinozzi	Antoni	Bastiani
Fanini (Rel)	Fanini (Rel)	Fanini (Rel)	Fanini (Rel)	Graziani
Violoni (Sost)	Coccia (Sost)			Fanini (Rel)
				Ferraro(Sost)

SCUOLA DELL'INFANZIA "Zona Nord"

<u>Sez. A</u>	<u>Sez. B</u>
Massi	Bigioni
Cruciani	Capponi
Vallorani (Rel)	Fanini (Rel)

PERSONALE ATA	Plesso
SEGRETERIA	
D.S.G. A. DRAGONI PASQUALINA	D. S. G. A.
GALVANI ANNAMARIA	Ass.Amminisrativa
PIERGALLINI CARMELA	Ass.Amminisrativa
RIEDLING ADRIANA	Ass.Amminisrativa
CECCHINI ANTONELLA	Ass.Amminisrativa
SICILIA ANTONELLA	Ass.Amminisrativa
COLLABORATORI SCOLASTICI	
MIGNINI MARIA	Docente a disposizione
FELICETTI LUCIANA	Primaria Moretti
MARTINI MARIA	Primaria Moretti
PALESTINI GIUSEPPINA	Primaria Moretti
ROSSI MARINA	Primaria Moretti

SEGHETTI AGNESE	Primaria Moretti
TALAMONTI PAOLO	Primaria Moretti
DE ANGELIS NAZZARENO	Primaria Z.Nord
DI BUÒ FILOMENA	Primaria Z.Nord
MALAVOLTA ELEONORA	Primaria Z.Nord
PALANCA LEANDRINA	Primaria Z.Nord
COLLETTA SERENELLA	S. Infanzia Z. Nord
CICCONI DOMENICA	S. Infanzia Moretti
VAGNONI SILVIA	S. Infanzia Moretti
ALESSANDRINI M. ANTONIETTA	S. Infanzia Puglia
STRACCI GEMMA	S. Infanzia Puglia
TOMBOLINI MARCELLA	S. Infanzia Petrarca
TRAVAGLINI ELISABETTA	S. Infanzia Petrarca

ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
PELLIZZON SILVIO	Plesso Moretti
PALESTINI GIUSEPPINA	Plesso Zona Nord

FIDUCIARI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA	
SIMONELLA ENRICA	Plesso Moretti
ANTONI GIULIANA	Plesso Via Puglia
CRUCIANI FRANCESCA	Plesso Z. Nord
MARCHEGIANI LUIGINA	Plesso Via Petrarca

DOCENTI ASSEGNATARI DI FUNZIONI STRUMENTALI

Luana Fraticelli: Area 1 – Gestione del POF.

Lucia Renzi: Area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti: Continuità.

Sara Guarino: Area 2 – Sostegno al Lavoro dei docenti: Informatica.

Anna Maria Amadio: Area 3 – Interventi e servizi per gli studenti: Intercultura e Legalità.

Silvana Guardiani: Area 4 – Interventi e servizi per gli studenti: Educazione ambientale.

GLI ORGANI COLLEGIALI DEL CIRCOLO

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI CIRCOLO

Dott. ssa GIUSEPPINA CAROSI	Dirigente Scolastico
DOTT.SSA MARIA LETIZIA CANALETTI	Presidente
BALLONI MARIA	Genitore
DE VECCHIS GIORGIO	Genitore
MOZZICATO NUCCIO	Genitore
PIERONI VINCENZO	Genitore (Segretario)
SOSSELLA MARIA LUISA	Genitore
SPAZZAFUMO MAURIZIO	Genitore (Vice Presidente)
URBINATI FABIO	Genitore
AQUILINI SIMONA	Docente

BARTOLINI BERNARDINA	Docente
CESCUTTI MAIRA	Docente
CHIARINA TERESA	Docente
PELLIZZON SILVIO	Docente
COCCIA GABRIELLA	Docente
DE SANTIS ROBERTA	Docente
FRATICELLI LUANA	Docente
DE ANGELIS NAZZARENO	ATA
TALAMONTI PAOLO	ATA
MEMBRI GIUNTA ESECUTIVA	
Dott.ssa CAROSI GIUSEPPINA	Dirigente Scolastico Presidente
DRAGONI PASQUALINA	D.S.G.A. (Segretario)
DE VECCHIS GIORGIO	Genitore
URBINATI PAOLO	Genitore
AQUILINI SIMONA	Docente
TALAMONTI PAOLO	ATA

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI PER I CONSIGLI DI INTERCLASSE (PLESSO MORETTI)	
DE LUCA PAOLO	I A
POSLUSNA JINDRA	I B
BRUNI ALESSANDRO	I C
PULCINI ANNA	II A
MARCONE NATASCIA	II B
ARMATA ENRICO	II C

GUIDI LETIZIA	III A
CANALETTI M. LETIZIA	III B
D'ANGELO ELENA	III C
EVANGELISTI PALMA	III D
ODDI MARINELLA	IV A
MANCINI GIANLUCA	IV B
FERRANTE MICHELA	IV C
TASSI ROBERTO	IV D
AMATO ANNA	V A
VALENTINI BARBARA	V B
SOSSELLA M. LUISA	V C

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI PER I CONSIGLI DI INTERCLASSE (PLESSO ZONA NORD)	
MASSI MANUELA	I A
VIOLINO ANNA RITA	I B
DI LEO EUFEMIA	II A
CIARALLI LUANA	II B
PALANCA TIZIANA	III A
LUCONI DORIANA	III B
ROLLINO CINZIA	IV A
MALAVOLTA BARBARA	IV B
AMADIO DANIELA	V A
MERLONGHI CARLA	V B

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI PER I CONSIGLI DI INTERSEZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA MORETTI)	
VIRGA SIMONA	Sez. A
RUSSO EMILIA	Sez. B
SCIOCCHETTI CRISTIANA	Sez. C

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI PER I CONSIGLI DI INTERSEZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA VIA PUGLIA)	
GASPERI CATIA	Sez. A
ROSSI ROSALBA	Sez. B
MILLACCIO LINDA	Sez. C
MINOZZI BARBARA	Sez. D
PELLEGRINO RAFFAELLA	Sez. E

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI PER I CONSIGLI DI INTERSEZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA "ZONA NORD")	
KHAIRI HICHAM	SEZ. A
MIGNINI MARIA	SEZ.B

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI PER I CONSIGLI DI INTERSEZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA VIA PETRARCA)	
SGATTONI TIZIANA	Sez. A
DI GIACOMO SIMONA	Sez. B

ALUNNI ISCRITTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/10

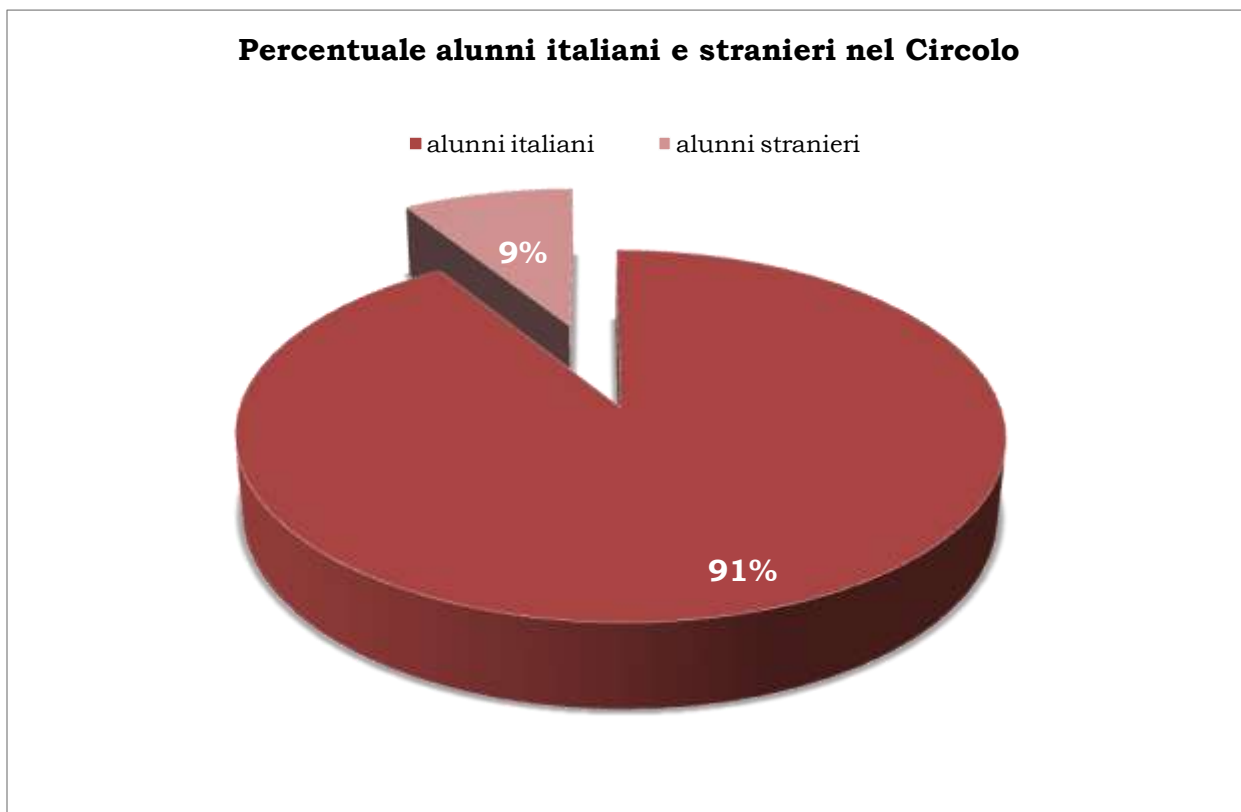
SCUOLA PRIMARIA	
PLESSO 'MORETTI'	
PLESSO 'ZONA NORD'	
<u>TOTALE</u>	610 alunni

SCUOLA DELL'INFANZIA	
MORETTI	
VIA PETRARCA	
VIA PUGLIA	
VIA SAN MARTINO	
<u>TOTALE</u>	308 alunni

<u>TOTALE GENERALE</u>	918 alunni
-------------------------------	-------------------

ALUNNI STRANIERI NEL CIRCOLO	
PRIMARIA MORETTI	37
PRIMARIA ZONA NORD	23
INFANZIA MORETTI	17
INFANZIA VIA PUGLIA	8
INFANZIA VIA SAN MARTINO	3
INFANZIA VIA PETRARCA	1
<u>TOTALE</u>	89

Rappresentazione grafica della percentuale di alunni stranieri nel Circolo





DIREZIONE DIDATTICA STATALE
1° CIRCOLO
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

NOTE INFORMATIVE

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico riceve:

presso il plesso di Via Moretti il lunedì e il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

presso il plesso di via Ferri, Zona Nord, il mercoledì dalle ore 10.00 alle 12.00;

in orario diverso, previo appuntamento.

✉ E-mail: dirigente@scuolamoretti.it

ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA AL PUBBLICO

Dal lunedì al sabato, dalle ore 11.30 alle ore 13.30.

Nei pomeriggi del lunedì e giovedì, dalle 15.30 alle 17.30

✉ Sito web della scuola: www.scuolamoretti.it

✉ E-mail: segreteria@scuolamoretti.it

Il Presente Piano dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 08/10/2009, delibera n°20, e adottato dal Consiglio di Circolo in data 16/10/2009, delibera n°119.

Il documento è consultabile sul sito della scuola, ed è disponibile in forma cartacea presso la sede centrale e nei plessi del Circolo.

